



**UTENSILI PER PROFESSIONISTI DAL 1913**

# **SCHEDA DI SICUREZZA**

**del 28/04/2020 - revisione 1.0**

**Igienizzante a base di ossigeno attivo**

**Art. M 3969/2**



## Scheda di Dati di Sicurezza

In accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, Art. 31

Versione n. 1.0 Data di revisione 28/04/2020

---

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ /IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

**OXYPLUS**

Codice SAND189

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Igienizzante a base di ossigeno (uso professionale)**

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda Dati di Sicurezza

EVOKSAN srl

Via Modigliani n. 10 – Crevalcore (BO)

Tel. 051 982942

e-mail [info@evoksan.com](mailto:info@evoksan.com)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

**Centri Antiveleni**

CAVp “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” – Roma – Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 800183459

Az. Osp. “A. Cardarelli” – Napoli – Tel. 081 7472870

CAV Policlinico “Umberto I” – Roma – Tel. 06 49978000

CAV Policlinico “A. Gemelli” – Roma – Tel. 06 3054343

Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Osp. Niguarda Ca’ Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

---

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoloso per l’ambiente acquatico – pericolo cronico (categoria 3), H412

I testi completi delle indicazioni di pericolo sono riportati in sezione 16

#### 2.2 Elementi dell’etichetta

*Pittogramma di pericolo:* Non applicabile

*Avvertenza:* Non applicabile

*Indicazioni di pericolo:*

**H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata**

*Consigli di Prudenza:*

**P273: Non disperdere nell’ambiente**

### 2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

---



---

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.2 Miscela

Contiene:

Sostanza	Quantità	Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE	
		Classe di pericolo	Indicazioni di pericolo
<b>Acido acetico</b> CAS. 64-19-7 CE. 200-580-7 Nr. Reg. 01-2119475328-30-xxxx	< 1%	<b>Flam. Liq. 3</b> <b>Skin Corr. 1A</b> <b>Eye Dam. 1</b>	<b>H226</b> <b>H314</b> <b>H318</b>
<b>Acido peracetico</b> CAS. 79-21-0 CE. 201-186-8 Nr. Reg. 01-2119531330-56-xxxx	< 0.2%	<b>Flam. Liq. 3</b> <b>Org. Perox. D</b> <b>Acute Tox. Oral 3</b> <b>Acute Tox. Inhal. 3</b> <b>Acute Tox. Derm. 4</b> <b>Skin Corr. 1A</b> <b>Eye Dam. 1</b> <b>STOT SE 3</b> <b>Aquatic Acute 1</b> <b>Aquatic Chronic 1 (M=10)</b>	<b>H226</b> <b>H242</b> <b>H301</b> <b>H331</b> <b>H312</b> <b>H314</b> <b>H318</b> <b>H335</b> <b>H400</b> <b>H410</b>

I testi completi delle indicazioni di pericolo e le classificazioni sono riportati in sezione 16

---



---



## **SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

### **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

#### **Note generali**

Consultare un Centro Antiveleni o un medico. Mostrare questa Scheda Dati di Sicurezza al medico curante.

#### **In caso di contatto con gli occhi**

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua e contattare un medico se l'irritazione persiste.

#### **In caso di contatto con la pelle**

Togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Consultare subito un medico se l'irritazione persiste. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

#### **In caso di inalazione**

Portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

#### **In caso di ingestione**

Chiamare immediatamente il medico o il Centro Antiveleni. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili.

---

## **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

### **5.1 Mezzi di estinzione**

#### **Mezzi di estinzione idonei**

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

#### **Mezzi d'estinzione non idonei**

Evitare l'uso di getti d'acqua sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio.

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Evitare di respirare i prodotti di combustione. La natura dei prodotti di decomposizione è sconosciuta.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

#### **Informazioni generali**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### **Equipaggiamento**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



## **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare le persone non equipaggiate. Usare i dispositivi di protezione individuali (DPI). Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire la dispersione nell'ambiente. In caso di infiltrazione nei corpo d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo debitamente etichettato. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

---

---

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali vapori o nebbie.

Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili (vedere la sezione 10).

### **7.3 Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili.

---

---

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

#### Acido acetico

	Valore limite – 8 ore		Valore limite – 15 minuti	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Unione europea	10	25	20	50

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### **Norme generali protettive e di igiene del lavoro**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

#### **Protezione degli occhi**

**Si consiglia di indossare occhiali di sicurezza a tenuta conformi alla EN 166.**

#### **Protezione della pelle**

**Usare guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.**

**Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).**

#### **Protezione delle vie respiratorie**

**In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel prodotto si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).**

**L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.**

#### **Controllo dell'esposizione ambientale**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.



## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido incolore.
Odore	leggermente pungente
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	5
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile.
Punto di infiammabilità	Non disponibile.
Velocità di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile.
Limite di infiammabilità	Non disponibile.
Limite di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1.01
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

### 9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

---

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

Pericolo di decomposizione esotermica autoaccelerante in caso di sviluppo di ossigeno a Effetto termico / calorico. Il prodotto è un ossidante e reattivo.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili, inquinamenti, metalli, alcali, riducenti. La liberazione di ossigeno può favorire incendi.



#### **10.4 Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento.

#### **10.5 Materiali incompatibili**

Inquinanti, catalizzatori della decomposizione metalli, metallo non ferroso, alluminio, zinco. Sali di metalli, alcali, riducente Reazione pericolosa possibile: decomposizione. Materiale infiammabile. Reazione pericolosa possibile: Autoaccensione. Solvente organico. Reazione pericolosa possibile: Pericolo di esplosione.

#### **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Ossigeno, acido acetico.

---

### **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

#### **11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI**

**NON SONO DISPONIBILI DATI SPECIFICI SUL PRODOTTO.**

IN MANCANZA DI DATI TOSSICOLOGICI SPERIMENTALI SUL PRODOTTO STESSO, GLI EVENTUALI PERICOLI DEL PRODOTTO PER LA SALUTE SONO STATI VALUTATI IN BASE ALLE PROPRIETÀ DELLE SOSTANZE CONTENUTE, SECONDO I CRITERI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE. CONSIDERARE PERCIÒ LA CONCENTRAZIONE DELLE SINGOLE SOSTANZE PERICOLOSE EVENTUALMENTE CITATE IN SEZIONE 3, PER VALUTARE GLI EFFETTI TOSSICOLOGICI DERIVANTI DALL'ESPOSIZIONE AL PRODOTTO.

#### **Tossicità acuta**

LC<sub>50</sub> (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LC<sub>50</sub> (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD<sub>50</sub> (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD<sub>50</sub> (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

#### **Corrosione/irritazione cutanea**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **Mutagenicità delle cellule germinali**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **Cancerogenicità**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **Tossicità per la riproduzione**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.





### **Pericolo in caso di aspirazione**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

---

---

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**NON SONO DISPONIBILI DATI SPECIFICI SUL PRODOTTO.**

**UTILIZZARE SECONDO LE BUONE PRATICHE LAVORATIVE, EVITANDO DI DISPERDERE IL PRODOTTO NELL'AMBIENTE.**

**AVVISARE LE AUTORITÀ COMPETENTI SE IL PRODOTTO HA RAGGIUNTO CORSI D'ACQUA O FOGNATURE O SE HA CONTAMINATO IL SUOLO O LA VEGETAZIONE.**

### **12.1 Tossicità**

#### **ACIDO PERACETICO**

<b>LC<sub>50</sub> – PESCI</b>	<b>1.1 MG/L (96H, LEPOMIS MACROCHIRUS, EPA OPP 72-1)</b>
<b>EC<sub>50</sub> – MICRO-ORGANISMI</b>	<b>5.1 MG/L (3H, FANGO ATTIVO, OECD 209)</b>
<b>EC<sub>50</sub> – CROSTACEI</b>	<b>0.73 MG/L (48H, DAPHNIA MAGNA, EPA OPP 72-2)</b>
<b>NOEC – PESCI</b>	<b>0.00069 MG/L (33D, DANIO RERIO, OECD TG 210)</b>
<b>NOEC – CROSTACEI</b>	<b>0.0121 MG/L (21D, DAPHNIA MAGNA, OECD 211)</b>
<b>NOEC – PIANTE ACQUATICHE</b>	<b>0.061 MG/L (72H, PSEUDOKIRCHNERIELLA SUBCAPITATA, US-EPA METODO)</b>

### **12.2 Persistenza e degradabilità**

**BIODEGRADAZIONE AEROBICA (28 D, OECD TG 301 E): 98 % FACILMENTE BIODEGRADABILE CON CONCENTRAZIONI NON BATTERIOTOSSICHE ACIDO PERACETICO**

**BIODEGRADAZIONE AEROBICA (3 H, OECD TG 209): DT50 DI 30 MG PAA/L = < 3 MINUTI ACIDO PERACETICO**

### **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

**Basso potenziale di bioaccumulo.**

### **12.4 Mobilità nel suolo**

**Informazione non disponibile.**

### **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

**In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.**

### **12.6 Altri effetti nocivi**

**Informazioni non disponibili.**

---

---

## **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

**RIUTILIZZARE, SE POSSIBILE. I RESIDUI DEL PRODOTTO SONO DA CONSIDERARE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI. LA PERICOLOSITÀ DEI RIFIUTI CHE CONTENGONO IN PARTE QUESTO PRODOTTO DEVE ESSERE VALUTATA IN BASE ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI.**

**LO SMALTIMENTO DEVE ESSERE AFFIDATO AD UNA SOCIETÀ AUTORIZZATA ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ED EVENTUALMENTE LOCALE.**

**IL TRASPORTO DEI RIFIUTI PUÒ ESSERE SOGGETTO ALL'ADR.**

**GLI IMBALLAGGI CONTAMINATI DEVONO ESSERE INVIATI A RECUPERO O SMALTIMENTO NEL RISPETTO DELLE NORME NAZIONALI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI.**



#### **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

**14.1 Numero ONU**

Non applicabile.

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile.

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile.

**14.4 Gruppo di imballaggio**

Non applicabile.

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile.

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile.

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II del MARPOL 73/78 e il Codice IBC**

Non applicabile.

---

---

#### **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA**

L'INFORMAZIONE FORNITA IN MATERIA DI REGOLAMENTI NON PUÒ ESSERE INTESA COME ESAUSTIVA. QUESTO PRODOTTO PUÒ ESSERE SOGGETTO AD ALTRI REGOLAMENTI.

**Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti**

**Allegato XIV – Sostanze soggette ad autorizzazione: nessuna**

**Allegato XVII – Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute:**

**Restrizioni relative al prodotto: punto 3**

**Restrizioni relative alle sostanze contenute: nessuna**

**Sostanze in candidate list (Art. 59 Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): nessuna**

**15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA**

**NON È STATA ELABORATA UNA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA PER LA MISCELA.**

---

---

#### **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta in conformità ai Regolamenti 1907/2006/CE, 1272/2008/CE, 830/2015/UE.



### Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento 1272/2008/CE

Classificazione a norma del Reg. 1272/2008/CE	Procedura di classificazione
Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico (categoria 3)	Metodo di calcolo

#### Testi completi delle indicazioni di pericolo e frasi di rischio

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Org. Perox D</b>	Perossido organico, categoria D
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Skin Corr. 1A</b>	Corrosione cutanea, categoria 1A
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H242</b>	Rischio d'incendio per riscaldamento.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Abbreviazioni ed acronimi

**DPI:** dispositivo di protezione individuale

**EC<sub>50</sub>:** concentrazione di una sostanza tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

**EL<sub>50</sub>:** livello di una sostanza tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

**NOEC:** Concentrazione di non effetto.

**OEL:** Occupational Exposure Limits – Limiti d'esposizione occupazionale.

**PBT:** Persistente, Bioaccumulabile e tossico.

**vPvB:** molto Persistente e molto Bioaccumulabile.



### **Bibliografia e fonti delle informazioni**

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I ATP. CLP)  
Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo  
Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II ATP. CLP)  
Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP. CLP)  
Regolamento (CE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV ATP. CLP)  
Regolamento (CE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V ATP. CLP)  
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI ATP. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2017/776 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2018/669 del Parlamento Europeo (XI ATP. CLP)  
Regolamento (UE) 2018/1480 del Parlamento Europeo (XIII ATP. CLP)  
The Merck Index. Ed. 10  
Handling Chemical Safety  
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances  
INRS - Fiche Toxicologique  
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology  
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989  
Sito Web Agenzia ECHA  
Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- **OEL EU** Direttive 2019/130/UE; 2017/2398/UE; 2017/164/UE; 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE.

### **Consigli per la formazione**

**In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.**

### **Liberatoria**

**Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.**